

VIA NINO DALL'ORO La gara per la progettazione definitiva è aperta

Raddoppio del sottopasso, i lavori non prima del 2019

L'appello dei commercianti: «Occorre prestare attenzione alle nostre esigenze durante le fasi di cantiere»

di **Greta Boni**

Il cantiere per il raddoppio del sottopasso di via Nino Dall'Oro non partirà prima del 2019. L'assessore ai lavori pubblici del Comune di Lodi, Claudia Rizzi, spiega che al momento è aperta la procedura di gara per la progettazione definitiva e che è difficile anticipare i tempi esatti dell'ampliamento. Tuttavia, realisticamente, dovendo trovare un accordo con Rfi per i rallentamenti dei treni previsti sulla tratta dei pendolari, s'inizierà l'anno prossimo.

Le soluzioni per i ciclisti

Nel frattempo si ragiona sui percorsi alternativi per ciclisti e pedoni, dal momento che il sottopasso di via Nino Dall'Oro, durante la fase dell'intervento, resterà chiuso per almeno sei mesi. Uno studio del 2010 indica un passaggio medio di 250 bici all'ora.

In consiglio comunale si è discusso di come fare per garantire la sicurezza dei cittadini, ipotizzando di utilizzare via San Colombano per un percorso ciclabile in grado di collegare la zona dell'Albarola e della Faustina al centro storico. Una delle ipotesi sarebbe quella di restringere la carreggiata destinata ai veicoli per ricavare lo spazio necessario. Ad oggi, infatti, questi quartieri manca ancora un collegamento con il cuore di Lodi destinato alle due ruote. Maggioranza e opposizione, ap-



Il sottopasso ferroviario di via Nino Dall'Oro sarà interessato da un importante intervento di ampliamento

provando all'unanimità una mozione presentata da Stefano Caserini di 110&Lodi, hanno promesso di collaborare per trovare una soluzione adeguata. L'invito rivolto all'amministrazione era quello di stilare un progetto preliminare e una stima dei costi, realizzando eventualmente l'opera prima del raddoppio.

La paura dei negozianti

L'Asvicom, associazione a tutela del commercio, sottolinea che l'ampliamento del sottopasso provocherà numerosi disagi, non solo alla circolazione di auto, biciclette e pedoni, ma anche alle attività della zona: bar, gastronomie, panetterie, piccoli artigiani, parrucchieri ed estetisti, servizi privati che gravitano tra i giardini

Barbarossa e la stazione. A questo proposito, il presidente Asvicom lancia un appello al Comune e a tutte le forze che siedono in consiglio comunale affinché il tema venga preso in adeguata considerazione. «Quello per il raddoppio del sottopasso ciclopedonale tra via Nino Dall'Oro e viale Pavia è un intervento atteso da anni, che si preannuncia impattante sotto l'aspetto della vita quotidiana dei quartieri interessati e delle attività commerciali - afferma Vittorio Codeluppi -, occorre prestare attenzione alle esigenze dei commercianti della zona ed evitare che i futuri mesi di cantiere abbiano ricadute significative. La nostra associazione di categoria è disponibile fin d'ora al confronto». ■

PARTITO PENSIONATI

«Spina verde, il Comune risolva i problemi»



L'area della Spina verde con le nuove palazzine

Il Partito pensionati sprona l'amministrazione comunale a intervenire sulle criticità della Spina verde, al Pratello: «Il nuovo parco urbano confina da una parte, sul lato di viale Milano, con la roggia Gelata e, nell'area finale di via Bocconi (lato Pulignano, ndr), anche con la roggia Sandona che risulta essere anche all'interno dell'area del parco - sostiene il referente Domenico Ossino -, questo crea un serio problema che definiamo di "mancata sicurezza e incolumità" nei confronti dei suoi frequentatori, allo stato in cui si trova adesso. È subito spiegato il motivo: se da un lato approviamo benissimo l'idea del parco aperto, pensata dalla precedente amministrazione, non è, a nostro avviso, possibile l'utilizzo dell'area fin da ora senza mettere in sicurezza le parti confinanti con i corsi d'acqua, cioè senza pensare di prevedere una recinzione. La fortuna vuole che ancora non ci sono stati casi di bimbi o animali caduti nelle rogge. Vi assicuriamo - aggiunge Ossino nei confronti del Comune - che chi ha riferito questo stato delle cose ha spiegato che già, diverse volte, hanno dovuto richiamare genitori, ragazzi e bambini per evitare tragedie».

Domenico Ossino poi aggiunge: «Un'altra segnalazione riguarda la mancata o puntuale pulizia della griglia e degli alvei della Sandona e della Gelata. Questo può portare a un possibile innalzamento del livello della roggia stessa costituendo pericolo per le abitazioni circostanti, con l'allagamento dell'area del parco, con il livello del fiume medio-basso».

Il Partito pensionati invita la coalizione di centrodestra alla guida del Broletto, di cui fa parte, a occuparsi dell'area cittadina destinata a parco. ■

DOPO IL 4 MARZO Le esponenti di Fratelli d'Italia al Senato e alla Camera sono tornate a Lodi per festeggiare il successo personale

Santanchè e Frassinetti ringraziano gli elettori che hanno votato per loro

Daniela Santanchè ringrazia i suoi elettori lodigiani, che le hanno permesso di vincere la sfida all'uninomiale e di accedere al Senato, ma afferma: «Questo è solo l'inizio, per un centrodestra che è in crescita ma deve restare unito».

Domenica pomeriggio, al bar Motta, i sostenitori di Fratelli d'Italia e Alleanza Lodigiana si sono trovati con Daniela Santanchè e Paola Frassinetti, rispettivamente senatrice e deputata del partito.

Andrea Dardi ha introdotto l'evento parlando del percorso di Alleanza Lodigiana, movimento che vuole riunire le anime della destra radicale e che alle scorse elezioni amministrative si è unito a Fratelli d'Italia per sostenere Sara Casanova, arrivando ad esprimere una consigliera, Maria Grazia Bazzari, e un

assessore, Stefano Buzzi. Adesso il partito, a Lodi, punta a trovare nuovo sostegno anche in candidati ed elettori provenienti da altre realtà: «Vorremmo catalizzare voti e militanti provenienti, magari, da liste civiche - ha detto Dardi -, per questo ci fa piacere vedere tra noi anche alcuni ex sostenitori di Giuliana Cominetti e Giulia Baggi, vicepresidente del consiglio comunale eletta in una lista civica».

Daniela Santanchè si è posta quasi come madrina del partito che, nel Lodigiano, è guidato dal segretario Nicola Buonsante, ed ha affermato: «Per qualsiasi bisogno del territorio, contate su di me, io sarò qui per aiutare Lodi e il Lodigiano».

Paola Frassinetti, invece, ha ricordato che FdI è il partito di chi guarda, prima di tutto, al bene della

patria e degli italiani: «Nel Paese c'è voglia di una destra vera, e nonostante questa legge elettorale che noi non abbiamo voluto e che ci complica la situazione, noi abbiamo raddoppiato i nostri parlamentari e saremo a Roma per difendere i nostri ideali». Il punto di partenza saranno le sei proposte che, secondo FdI, possono essere realizzate nel giro di 30 giorni: una tassa unica del 15 per cento su quanto dichiarato in più rispetto al 2017, nessun limite all'uso dei contanti, dimezzamento della spesa per l'accoglienza dei richiedenti asilo e raddoppio della spesa per i rimpatri, asili nido gratis, raddoppio delle pensioni di invalidità, e più fondi alle forze dell'ordine attraverso i beni sequestrati alle mafie. ■

Federico Gaudenzi



Santanchè e Frassinetti sono arrivate a Lodi dopo l'elezione in Parlamento